

Ricorrenza Gli interventi del presidente Baga e della deputata Cavandoli

Giornata dell'Anmil, ricordati i lavoratori morti o mutilati in seguito ad infortuni

» «Negli ultimi tempi la cronaca ci ha messo di fronte a uno stillicidio di incidenti sul lavoro: nei primi otto mesi di quest'anno sono stati denunciati all'Inail 349.449 incidenti sul lavoro, circa 27mila in più dell'anno scorso, ben 772 di questi sono stati mortali, quasi cento al mese». Lo ha detto Laura Cavandoli, deputata della Lega in occasione della cerimonia per la settantunesima Giornata nazionale Anmil per le vittime degli incidenti sul lavoro di Parma».

La cerimonia civile si è svolta in forma ridotta nel rispetto delle restrizioni sanitarie, al monumento Obelisco a ricordo delle Vittime sul Lavoro in piazza Matteotti, dove è stata deposta una corona di alloro, donata come tutti gli anni dall'Unione parmense degli industriali.

La Giornata a suffragio delle vittime del lavoro – ha ricordato il presidente della sezione di Parma, Gianni Baga, affonda le sue radici nella storia dell'Anmil, fondata nel 1943». Ha poi ricor-

dato che il Comitato Esecutivo, nella riunione a Firenze del 26 novembre 1950, deliberò che il 19 Marzo di ogni anno sarebbe stata celebrata in tutta Italia la «Giornata del Mutilato del Lavoro».

Dopo la deposizione della corona ai piedi del monumento, è stata celebrata la messa da don Augusto Fontana, con la partecipazione di Mariateresa Luisi in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera di Parma.

«Per la nostra Costituzione – ha posto l'accento Giuseppe G. Luciani, legale di Anmil Parma - i valori fondamentali sono quelli della persona e del lavoro. Questo è un binomio inscindibile e significa che non c'è lavoro senza protezione della persona e non c'è persona senza lavoro. Significa anche che il lavoro è un diritto e un dovere e che nessuna logica di profitto o contingenza economica può giustificare un sacrificio o una lesione della persona nella sua integrità fisica e psichica».

Valentino Straser

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anmil
I partecipanti alla commemorazione.

